

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
ROCCIA BAITONE m 3263
Cresta Sud
IV ▲ R1 ▲ II ▲ 200 m



Sita in uno degli angoli più remoti della Conca del Baitone, questa affascinante cima che da lontano con i numerosi monoliti che ne adornano la cresta sommitale ricorda con impressionante realismo le rovine di un antico maniero, è nota soprattutto per il superbo vallone glaciale che si sviluppa sul suo versante settentrionale, precipitando con un dislivello di oltre 1000 metri sulla testata della Val Gallinera. Al di là di questo grandioso itinerario, la montagna merita una visita anche scarpe ai piedi per l'itinerario qui proposto; a patto di apprezzare anche il lungo avvicinamento che costituisce parte integrante dell'ascensione!

Primi salitori: *Pericle Sacchi, Emilio Arcangeli, Luca Franzosi, 27 luglio 1983*

Giudizio: Breve ma meritevole itinerario in un angolo selvaggio del massiccio. Bellissime visuali verso la dimenticata sottostante Val Rabbia. La brevità dell'arrampicata non risulta sminuita dal consistente avvicinamento, visto l'interesse dell'ambiente circostante e l'isolamento dei luoghi. Si scala su ottima roccia, di colore rossastro.

Materiale: N.d.a. + nut e friend; fettucce lunghe; chiodi e martello opzionali

Protezioni: assenti

Soste: da attrezzare avvalendosi essenzialmente di spuntoni

Accesso: il punto di partenza è la località Pont del Guat sita al termine della Val Malga che si raggiunge dal paese di Rino di Sonico o da Zazza posti in alta valle Camonica. Disponendo di macchine adatte, è possibile anche proseguire per ca. 1km fino al rifugio Premassone con buone possibilità di parcheggio. Il rifugio è una meta famosa per la squisita ospitalità e l'eccellente cucina!

Avvicinamento da località Pont del Guat si raggiunge per comodo sentiero il rifugio Tonolini al Baitone 2450 m sito nelle immediate vicinanze dello splendido specchio del Lago Rotondo (ore 2.30). Proseguire per il sentiero alle spalle del rifugio e raggiungere la conca dei Laghi Gelati; da qui iniziare a piegare nettamente a sinistra, e per infiniti campi detritici (puntando in direzione Est) fino ai piedi della cresta.

Attacco: raggiungere l'evidente forcella sita tra il Roccia Baitone e il netto cono del Castelletto 3167m, che si tocca superando facili ripidi lastroni (ore 2.30 dal rifugio Tonolini).

Relazione: Amadio Paolo, Forzanini Erminio; ripetizione del 25 agosto 1991

Itinerario: percorre la cresta inizialmente larga (III) fino a quando si fa più esile; continuare con divertente progressione con passi interessanti (III, IV) fino a quando diviene una lama; traversare a dx con percorso logico poco sotto il filo di cresta e con un passo un poco esposto su roccia comunque ben appigliata (IV) riguadagnare la cresta. Proseguire più facilmente sempre con arrampicata divertente fino a quando la cresta si appiana ormai in prossimità della sommità con i suoi caratteristici monoliti (ore 1,00).

Discesa: dalla sommità scendere piegando leggermente a sinistra per placche lisce e brevi salti, lasciando a destra una sezione ripida per poi scendere direttamente con percorso evidente su terreno via via meno ripido fino ai ghiaioni basali. Da qui ripercorrere il percorso di accesso

